

VITTORIO LEONE*

L'uso del fuoco come strumento di prevenzione contro gli incendi boschivi in area mediterranea

Lettura tenuta il 22 novembre 2007 - Bari, Sezione Sud Est

(Sintesi)

La lettura di Vittorio Leone, organizzata dalla Sezione Sud Est, si è svolta presso l'Aula Magna della Facoltà Agraria di Bari.

A fronte del crescente numero di incendi che caratterizzano l'intera area mediterranea, una efficace risposta non può essere basata sul solo rafforzamento del dispositivo di contenimento, che appare l'aspetto organizzativo più diffuso e comune.

Accanto ad esso occorre migliorare e intensificare le attività di prevenzione, in particolare della selvicoltura di prevenzione, basata su modifiche della distribuzione e quantità di biomassa contenuta nelle formazioni ritenute a rischio.

La prevenzione non può, infatti, prescindere da interventi di modifica della struttura dei popolamenti, soprattutto in impianti di origine artificiale in cui l'abbandono colturale ha, spesso, determinato accumuli abnormi e pericolosi di necromassa.

Nel caso dei rimboschimenti di conifere mediterranee (*Pinus halepensis*, *Pinus pinea*, *Cupressus sempervires*) frequentemente realizzati in passato, le iniziative di prevenzione spesso vengono omesse completamente o si limitano alla tradizionale pratica delle spalcatore, che però appare scarsamente efficace.

Una delle tecniche di riduzione della biomassa combustibile particolarmente efficace nel caso di soprassuoli artificiali altamente vulnerabili è l'uso del fuoco prescritto, legalmente introdotte dalla normativa di talune Regioni fin dagli anni '90 (Liguria, Piemonte) e autorizzato dalla Regione Basilicata con la recente L.R.13/2005.

* *Professore Ordinario di Selvicoltura generale, Università della Basilicata*

